15 GEN 2014

Di Andrea Ottolia

Nella città degli Acaja il nuovo comandante è Bo, Raimondo diventa vice

Polizia locale, corpi separati per Fossano e Unione dei Comuni

FOSSANO. Nella Polizia locale dell'Unione dei Comuni del Fossanese ci sono gli agenti che operano su Genola, Montanera, Salmour, Sant'Albano Stura e Trinità, ma non ci sono i colleghi impegnati su Fossano, né il vigile che aveva messo a disposizione Cervere. Questa la situazione che si è definita a partire dal 1° gennaio scorso, quando i "divorzi" interni all'Unione si sono consumati. La città degli Acaja aveva infatti deciso di svincolarsi dall'Unione del Fossanese per quanto riguarda il servizio di Polizia locale: i suoi "civich" hanno costituito così un corpo indipendente, cui è stato assegnato il nome di "Polizia locale della città di Fossano". Cervere, che aveva deciso di uscire "in toto" dall'Unione, si è invece ripresa il "suo" vigile.

Un'altra novità riguarda i vertici. Dario Raimondo, che era comandante della Polizia locale dell'Unione del Fossanese, diventa il vice del corpo "indipendente" della città degli Acaja, che è ora guidato da Bruno Bo. Quest'ultimo - prima della nomina - era già dipendente del Comune di Fossano, impegnato nel settore amministrativo; in passato, è stato comandante dei vigili urbani a Centallo. Non è ancora stato scelto un nuovo comandante per i vigili dell'Unione del Fossanese, che fanno capo al segretario dell'Unione stessa, Giuseppe Tocci.

Bruno Bo

La divisione degli agenti...

L'organico è stato suddiviso fra i due corpi. Diciassette agenti lavorano a tempo pieno per Fossano, quattro per l'Unione del Fossanese. Un vigile dedica metà del suo orario di lavoro alla Polizia locale di Fossano e metà a quella dell'Unione; a partire da settembre, però, la città degli Acaja ne disporrà integralmente.

Con l'uscita di Cervere dall'Unione dei Comuni, il numero di vigili a disposizione è diminuito di un'unità. La perdita è stata però compensata dall'arrivo di Bo che, prima di essere posto a capo degli agenti fossanesi, lavorava nel settore amministrativo e non nelle file dei vigili stessi.

...e quella di mezzi e materiale

Con gli agenti, i due corpi dovranno dividersi anche mezzi, strutture e altro materiale che hanno usato in comune. L'idea - condivisa, a quanto pare, da entrambe le parti - è di restituire a Fossano ciò che era di Fossano, ovvero quello che la città degli Acaja ha messo a disposizione quando è nata l'Unione. Dai primi commenti emerge che si cercherà di valutare le esigenze di entrambe le parti: Fossano dovrebbe assorbire circa il 70% delle risorse materiali che aveva l'Unione, mentre il 30% che resta verrebbe messo a disposizione dei Comuni ancora "uniti". Attualmente, per i due corpi, c'è una sola sede, quella di via Garibaldi a Fossano: sopra c'è la Polizia dell'Unione, sotto quella di Fossano.

Altri problemi pratici si presenteranno per i due corpi in questa fase di transizione che non è ancora completa e potrebbe richiedere mesi, sebbene la data del 1° gennaio abbia già svolto la funzione di spartiacque. Bisognerà, ad esempio, introdurre linee telefoniche diverse, dal momento che oggi c'è un solo numero per il comando dell'Unione e quello di Fossano. Gli agenti della città degli Acaja dovranno inoltre modificare le scritte delle loro auto, che ovviamente certificano ancora l'appartenenza all'Unione del Fossanese.

I commenti degli amministratori

La separazione tra Fossano e Unione del Fossanese sembra soddisfare entrambe le parti. Almeno in questi primi giorni.

Commenta Vincenzo Paglialonga, vicesindaco di Fossano: *"L'obiettivo era garantire un maggior controllo sul territorio di Fossano: la sicurezza è uno dei bisogni più sentiti dalla gente"*.

Da questo punto di vista, il vicesindaco non chiude le porte agli altri Comuni, neanche a quelli che erano "uniti" a Fossano. *"Sia ai Comuni dell'Unione del Fossanese che ad altri centri* - prosegue -, *offriamo la nostra disponibilità a stipulare convenzioni per il servizio di vigilanza, anche alla luce del fatto che la legge obbliga i Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti a gestire certi servizi in forma associata"*.

"Sul territorio i vigili saranno più presenti di quanto lo fossero prima - dice Roberto Salvatore, assessore dell'Unione del Fossanese -. *Da tempo volevamo garantire una maggior presenza: dopo l'uscita di Cervere, con cui c'era stata una controversia su questo tema, ci è possibile. Risparmiamo tempo, che gli agenti possono impiegare sul territorio, riducendo l'orario in cui il vigile sta allo sportello negli uffici dei singoli Comuni; la riduzione non si è resa necessaria a Salmour, dove questo servizio non è mai stato attivato. L'orario è ancora provvisorio; in ogni caso, però, le ore settimanali di sportello non supereranno le dieci in ogni Comune"*.

Per quanto riguarda la scelta di un "capo" per i suoi vigili, l'Unione valuta *"la possibilità di convenzionarsi con un comando esterno"*. Ad esempio quello di Fossano? *"È possibile, ma non prenderemo in considerazione solo questa possibilità* - conclude Salvatore -. *Bisogna ricordare che Fossano ha voluto la separazione dei due corpi di Polizia locale sostenendo di avere esigenze diverse da quelle dei piccoli Comuni"*.